

COBAS-CODIR ALL'ATTACCO SUL COSTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA E SU PRESUNTI FAVORITISMI

«Spese folli della Regione a Bruxelles». Lombardo: «Falsità»

PALERMO. Non solo non funziona come dovrebbe ma, secondo il sindacato autonomo Cobas-Codir, l'ufficio di Bruxelles della Regione siciliana costa alle casse pubbliche oltre un milione di euro l'anno di soli stipendi e indennità per il personale distaccato. E per di più sarebbero stati assunti consulenti a chiamata diretta sulla base di favoritismi, legami politici e non per meriti. «Nessuno spreco - replica il presidente della Regione, Raffaele Lombardo - non ci sono stati aumenti di spese né assunzioni senza concorso, e chi afferma il contrario lo fa in malafede o è colpevolmente disinformato».

In base ai calcoli del sindacato, dipendenti e consulenti costano alla Regione circa 3 mila euro al giorno. Cifra alla quale vanno aggiunte le voci variabili relative ai rimborsi per le missioni e alle spese di gestione (luce, acqua, telefono) dell'appartamento di 600 metri quadri acquistato due anni fa per 2,5 milioni di euro, più un altro mezzo milione di euro sborsato per l'arredamento dell'open-office, al quarto piano di un palazzo di sette. Solo il giornalista distaccato in quell'ufficio, secondo i calcoli del sindacato costa oltre 14 mila euro al mese più le spese forfetarie.

La denuncia del Cobas-Codir include anche presunti favoritismi che sarebbero stati compiuti nell'assunzione dei consulenti, il cui stipendio è di circa 2000 euro al

mese. L'ultimo caso è quello di Giordana Campo, figlia di Gesualdo, direttore generale del dipartimento Beni culturali della Regione: la donna, 27 anni, è stata assunta per chiamata diretta, come consentito dalla legge regionale 2 del 2002, e ha firmato il contratto all'inizio dell'anno. A dirigere l'ufficio è Maria Cristina Stimolo, ex moglie del presidente dell'Antimafia regionale Lillo Speciale (Pd), mentre tra i consulenti figurano, oltre a Campo, Pier Francesco Virilini dell'omonima famiglia imprenditoriale di Catania, Loredana Basile figlia dell'ex deputato regionale (Udc), Francesca Parlagreco, figlia dell'ex componente dell'ufficio stampa della Presidenza della Regione, Salvatore Lupo ex consigliere comunale nel nisseno, vicino all'eurodeputato Rosario Crocetta. Un decreto dello scorso 5 agosto prevede la riduzione da 6 a 4 delle unità di personale regionale distaccato all'ufficio di Bruxelles.

«Giudico vergognoso l'attacco alla dottoressa Giordana Campo - reagisce Lombardo anche a questo riguardo - è falso che sia stata assunta senza concorso. E' semplicemente uno dei pochissimi apporti esterni di cui ci avvaliamo con contratto a tempo determinato e procedura di selezione, così come previsto dalla legge, per la sede di Bruxelles. La dottoressa Campo, oltre alla laurea di primo livello in Politica e relazioni internazio-

nali, ha conseguito la laurea specialistica, proprio in Belgio, in Diplomazia e risoluzione dei conflitti. Ha lavorato come volontaria nel campo profughi di Nablus, in Palestina. Grazie anche alla sua altissima specializzazione, lo scorso mese di maggio, in occasione dell'Osservatorio del Mediterraneo, il governo della Regione siciliana e' riuscito a far sedere allo stesso tavolo le delegazioni di Israele e Palestina. A novembre, in Sicilia, si terra' l'incontro con le delegazioni delle religioni monoteiste: anche questo obiettivo, nel segno della pace e dello sviluppo, va ascritto a questa preziosa collaborazione. La dottoressa Campo mette a disposizione la sua competenza in materia di relazioni internazionali a fronte di uno stipendio di circa 1300 euro, a cui vanno aggiunti altri 300 euro di indennità».

ALFREDO PECORARO

Il sindacato denuncia: oltre un milione di euro l'anno il costo dell'ufficio e consulenti assunti a chiamata diretta